

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Diritto e tecnologia <i>riformulazione di: Diritto e tecnologia (1391706)</i>
Nome del corso in inglese	Law & Technology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI02339^2020^000ZZ^28060
Data di approvazione della struttura didattica	11/11/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/09/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2020/GI2539/2020
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO-DIPIC
Altri dipartimenti	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - DEI MATEMATICA "TULLIO LEVI-CIVITA" - DM DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD) SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI "MARCO FANNO" (DSEA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Consulente del lavoro • Diritto dell'economia
Numero del gruppo di affinità	3
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	21/01/2020

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- a. dell'informatica giuridica
- b. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

1. Consultazioni individuali.

Diversi componenti del Comitato Ordinatore hanno effettuato delle consultazioni recandosi presso le sedi degli interlocutori:

- A. Direttore generale Autorità garante della concorrenza e del mercato
- B. Direttore generale Garante per la protezione dei dati personali
- C. Responsabile rapporti con la clientela e IT Ali
- D. Responsabile risorse umane e recruiting Triveneto Banca Intesa
- E. Responsabile compliance e recruiting di ENI
- F. Presidente T2I
- G. Delegato Confindustria per l'Innovazione
- H. Direttore di Veneto Lavoro
- I. Referente KPMG
- J. Consultants di marchi e brevetti, Barzanò e Zanardo
- K. Direttore generale della Camera di Commercio di Padova
- L. Delegato del Consiglio Nazionale Forense nel Comitato IT Law al Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa
- M. Coordinatore del Dipartimento Nuove Tecnologie dell'Aiga (Associazione Italiana Giovani Avvocati)

N. Fondatore CRCLex
O. Legale di Legalitax
P. Responsabile del Software Asset Management di NoHold
Q. Delegato del Consiglio Nazionale Forense nel Comitato IT Law al Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa (CCBE)

2. Consultazione collettiva

Il giorno 17 settembre 2019 il Comitato ha incontrato, alla presenza del Rettore, le parti sociali che hanno aderito all'invito ad un confronto a più voci.
Le risultanze della consultazione

2.1. Le consultazioni hanno evidenziato:

- A. Un particolare interesse per la formazione di soggetti inseriti nelle aziende in grado di monitorare la compliance relativa al trattamento dei dati personali, alla sicurezza informatica (nei confronti dell'esterno quanto dell'interno)
- B. Un apprezzamento per l'intenzione di creare figure dal taglio interdisciplinare, con una solida base giuridica ma con una conoscenza delle specifiche problematiche di natura tecnica
- C. Un forte apprezzamento per la funzione-cerniera delle figure create dal Corso, grazie all'alfabetismo acquisito in molteplici discipline
- D. L'opportunità di consentire ai laureati un proseguimento in una laurea magistrale, sia di natura economica, sia di informatico-digitale, soprattutto per la prospettiva che in tal modo essi acquisiscano capacità programmatiche
- E. In molti casi, un interesse ad impiegare poi i laureati nella propria azienda.

2.2. Le parti sociali hanno sollecitato inoltre:

- A. Ad assicurare un raccordo permanente tra le aziende e la proposta formativa
- B. A sviluppare una metodologia didattica concreta, problematica e stimolante, che vada oltre la formula delle lezioni frontali.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto riunitosi il giorno 20 dicembre 2019, presso L'Università degli Studi di Padova

- Visto il DPR 25 del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'art. 3;
 - Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, che disciplina l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;
 - Visto il decreto MIUR del 23 dicembre 2013, n. 1059: "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adegamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
 - Visto il Decreto Ministeriale n. 194 del 27/03/2015, "Requisiti accreditamento corsi di studio";
 - Decreto Ministeriale n. 6 del 7/01/2019, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio".
 - Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio formulate dall'Università degli studi di Padova;
 - Sentite ed accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi.
- esprime parere favorevole
subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio ai sensi del D.M.270/2004:

Diritto e tecnologia (L-14)
Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario
Scuola di Giurisprudenza

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso declina i caratteri della classe di laurea al fine di formare dei laureati con una conoscenza approfondita nei campi del diritto investiti dalla rivoluzione tecnologica. A tal fine, gli studenti si dotano di una consapevolezza giuridica sotto una pluralità di sfaccettature, con una importante inserzione di insegnamenti volti ad esplorare la componente tecnica del fenomeno, e una significativa attenzione alla componente economico-aziendale, funzionale all'inserimento dei laureati nelle realtà produttive.

La proposta formativa dunque è volta a generare soggetti:

- Dotati di competenze specifiche nel campo giuridico, sia sul versante privatistico che pubblicistico, capaci di cogliere e affrontare le problematiche giuridiche scatenate dalla rivoluzione digitale. Le competenze ugualmente essenziali riguardano sia la fase operativa sia quella comunicativa, ossia di connessione tra discipline diverse, grazie alla dotazione sia concettuale sia lessicale trasversale tra diversi scenari disciplinari;
- In possesso degli elementi essenziali relativi agli aspetti tecnici e teorici del fenomeno digitale, che offrano loro sia strumenti di accesso alle discipline sia le coordinate fondamentali per comprenderne l'evoluzione.
- Grazie a una adeguata formazione economico-aziendale, capaci di inserirsi facilmente in azienda, di esercitare le loro competenze in relazione alle specifiche esigenze delle realtà produttive;
- In possesso di buone competenze linguistiche in lingua inglese, soprattutto negli ambiti tecnologici e delle discipline economiche, al fine di garantire la pronta accessibilità a sviluppi giuridici e tecnici.

Alla luce delle cangianti istanze provenienti dal mondo professionale, dall'avanzamento scientifico e in considerazioni degli orientamenti degli studenti, il CdS prevede l'opzione di diramarsi, dopo un biennio comune, in indirizzi diversi che si differenzieranno soprattutto rispetto alle attività affini. Un percorso maggiormente focalizzato sul filone giuridico consentirebbe agli studenti un a fondo su tematiche specifiche nel campo della pratica giuridica. Un percorso con maggiore enfasi sugli aspetti dell'informatica e dell'ingegneria dell'informazione permetterebbe gli studenti di acquisire ulteriori conoscenze e abilità, dotandoli di maggiore familiarità con gli elementi caratterizzanti la rivoluzione digitale e maggiore capacità di comprendere e predire le implicazioni di carattere giuridico e delle transazioni economiche e finanziarie. Tale approfondimento nei settori tecnologici può anche essere eventualmente funzionale alla costruzione dei requisiti necessari per accedere a corsi di laurea magistrale in ambito informatico e/o tecnologico. Un indirizzo economico, infine, doterebbe gli studenti degli elementi necessari per operare in campo aziendale, costruendo eventualmente i requisiti di accesso per corsi di laurea magistrale in ambito economico-aziendale.

Gli obiettivi formativi fin qui descritti sono acquisiti attraverso un percorso che innanzitutto prevede le attività di base così come definite nella declaratoria della classe di laurea L-14. Per quanto riguarda le attività caratterizzanti, si propone da un lato una selezione di SSD tra quelli previsti dalla classe negli ambiti "economico e pubblicistico" e "giurisprudenza" che sono maggiormente coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea proposto; in secondo luogo, per quanto riguarda l'ambito "discipline giuridiche d'impresa e settoriali", coerentemente con gli obiettivi del corso di laurea sopra descritti, ci si focalizza sui contenuti di tipo economico (SECS-P/11) e tecnologico (INF/01 e ING-INF/05), proponendo inoltre l'aggiunta dei settori ING-INF/01 (elettronica) e ING-INF/03 (telecomunicazioni) per garantire una formazione ad ampio spettro rispetto alle tecnologie abilitanti il digitale. Infine il percorso formativo si completa con le attività affini, che includono i SSD maggiormente coerenti con i possibili indirizzi prefigurati nel paragrafo precedente.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La formazione acquisita nei capi relativi alle discipline giuridiche consentirà ai laureati di comprendere le problematiche e di individuare le soluzioni giuridiche adeguate a questioni relative alle tecnologie digitali nel quadro delle attività economiche e delle istituzioni pubbliche. Grazie agli insegnamenti di area informatico-tecnologica, tarati tanto sui fondamenti quanto sulle più avanzate acquisizioni scientifiche, tale comprensione si protenderà oltre la natura problematica, per accedere alla natura tecnica delle questioni.

Tramite una importante formazione economico-aziendale, focalizzata sulla dimensione organizzativa e sulla collocazione nei mercati, la formazione li metterà inoltre in grado di interagire nel contesto aziendale, comprendendo sia le dinamiche delle attività produttive, sia interne sia in relazione al mercato, i loro risvolti giuridici e la loro connessione con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Tali obiettivi generali si concretano in a) un dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, nonché una consapevolezza pratica, calata sulle esigenze operative

e stimolata dal continuo raffronto con le recenti evoluzioni normative, giurisprudenziali e pratiche; tali conoscenze saranno acquisite sulla base degli insegnamenti in area giuridica di base (IUS/01, IUS/08, IUS/18, IUS/19, IUS20) e caratterizzanti (IUS/04, IUS/14, IUS/17); b) una solida alfabetizzazione informatico-tecnologica, che affidi agli strumenti utili a comprendere le implicazioni giuridiche dell'evoluzione tecnologica e informatica e a giudicare l'efficacia delle soluzioni normative e pratiche che ne conseguono; tali conoscenze saranno acquisite grazie a insegnamenti in alcuni dei settori caratterizzanti, di area tipicamente scientifica e tecnologica (INF/01, ING-INF/01, ING-INF/03 e ING-INF/05); c) una robusta formazione di base relativa alla dimensione aziendale e alla prospettiva economicistica; tali conoscenze saranno acquisite attraverso insegnamenti in settori caratterizzanti con obiettivi di tipo economico (SECS-P/01 e SECS-P/11). Il corso di studi permette inoltre allo studente di sviluppare ulteriormente le proprie conoscenze specifica rispetto a uno dei tre profili sopra elencati.

Il laureato in Diritto e Tecnologia che persegue l'indirizzo giuridico è dunque in grado di cogliere i profili giuridicamente rilevanti dei processi tecnologici legati alla digitalizzazione e di proporre soluzioni ai problemi completi. La sua formazione giuridica lo rende consapevole e operativo nei campi relativi al rapporto tra consumatore e provider, della sicurezza, della privacy. Tali ulteriori conoscenze sono acquisite attraverso ulteriori insegnamenti nei settori giuridici (anche affini), offerti nell'ambito di un indirizzo specifico. Nel quadro dell'indirizzo digitale, la sua alfabetizzazione informatica lo mette in grado di discernere le varie ipotesi tecniche risolutive dei problemi, anticipando le conseguenze sotto il profilo giuridico. Nel caso decida di seguire un indirizzo dedicato agli aspetti tecnologici, approfondirà la conoscenza del fenomeno digitale acquisendo una buona padronanza degli aspetti tecnologici e della sicurezza dei dati, grazie a insegnamenti caratterizzanti e affini nei settori informatici e dell'ingegneria dell'informazione. All'interno del percorso economico, la sua approfondita consapevolezza economico-aziendale gli consente di identificare le problematiche gestionali e di proporre soluzioni adeguate alla dimensione e alla strategia dell'attività produttiva. A tal fine sarà offerto anche un indirizzo composto da insegnamenti caratterizzanti e affini nei settori economico-aziendali.

Le modalità di accertamento delle competenze consistono in esami scritti e/o orali, simulazioni di situazioni concrete che possono verificarsi nella pratica, e nella prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il carattere ibrido della formazione è funzionale allo sviluppo di una capacità di connettere la sfera tecnologica con quella giuridica, fungendo dunque da figura professionale di raccordo tra le due aree disciplinari, grazie ad una elevata consapevolezza informatico-digitale ed una conoscenza profonda del fenomeno giuridico. Con tale obiettivo, nell'erogare gli insegnamenti offerti nei vari settori (citati nel campo precedente) si avrà sempre cura di enfatizzare gli aspetti trasversali e sinergici nei tre ambiti: giuridico, tecnologico ed economico. Le competenze giuridiche, con particolare riguardo alla componente privatistica nel filone commerciale e a quella pubblicistica nella tutela dei dati personali, sono calate in contesti aziendali e amministrativi complessi, e interagiscono con l'evoluzione digitale attraverso delle solide basi disciplinari sulle quali i laureati sapranno costruire ed evolvere le proprie conoscenze.

Il laureato, grazie alla sinergia tra le varie conoscenze acquisite (descritte nel campo precedente) sarà in grado di affrontare le problematiche giuridiche relative all'utilizzo delle tecnologie digitali. Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, avrà le capacità di comprendere l'impatto delle nuove tecnologie sulla pratica legale e delle relazioni economiche e istituzionali quanto di offrire strumenti per la loro regolazione sul piano aziendale, amministrativo e professionale. Grazie alle competenze e conoscenze maturate nel campo informatico e digitale, porrà in comunicazione il settore tecnologico con le professionalità giuridiche, saprà cogliere l'impatto giuridico di questioni di natura tecnologico-informatica. Tramite le conoscenze e le metodologie acquisite attraverso gli insegnamenti economici, saprà cogliere le problematiche derivanti dall'uso delle tecnologie digitali nell'ambiente aziendale e fornire ipotesi risolutive.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Tramite lezioni frontali e la discussione di casi pratici, gli studenti ricevono una formazione sistematico-critica, che consenta loro di sviluppare un pensiero individuale e critico relativamente alle questioni poste alla loro attenzione. Grazie ad un metodo didattico dialogato, che utilizza largamente strumenti didattici avanzati e interattivi, essi vengono stimolati a prendere una posizione personale relativamente ad una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite. La valutazione della componente teorica quanto della familiarità pratica rientrano normalmente tra i profili formativi oggetto d'esame, secondo modalità calate sulle caratteristiche proprie di ciascuna disciplina. Nel campo giuridico gli esami scritti e orali traggono spunto dalla prassi; nel campo informatico-digitale la redazione di progetti e la valutazione di soluzioni informatiche è oggetto di verifica; nel campo economico-aziendale la predisposizione di piani risolutivi e organizzativi rappresenta un elemento importante della valutazione in sede d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

Soprattutto grazie all'azione didattica di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, gli studenti acquisiscono sia una proprietà lessicale nelle varie materie, sia una capacità di interloquire con esponenti delle diverse aree coperte dagli insegnamenti. In tal modo essi costruiscono delle figure di raccordo tra i saperi. Tale obiettivo è perseguito attraverso la somministrazione in aula e durante le esercitazioni di materiali, di diversa complessità, provenienti da un'area disciplinare, che gli studenti vengono chiamati ad affrontare utilizzando le coordinate di un'altra disciplina, ugualmente coperta dagli insegnamenti. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi, svilupparsi attraverso la valutazione tra pari, e flipped classes. Infine una buona parte degli insegnamenti previsti richiederà, per accedere alla verifica finale, la redazione di relazioni su esercitazioni, ricerche bibliografiche o progetti sviluppati durante il corso, che lo studente dovrà presentare di fronte alla classe.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Per le sue caratteristiche ibridate, il corso di laurea prepara tanto gli studenti al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per sviluppare ulteriori fasi della loro formazione, come inevitabile in un corso sintonizzato con l'inevitabile evoluzione della tecnologia. In questo senso, soprattutto i corsi giuridici del primo anno e la generalità dei corsi nelle materie non giuridiche sviluppano una forma di alfabetizzazione avanzata, che renda gli studenti capaci di affrontare poi questioni e temi di maggiore complessità attraverso altre fasi della loro istruzione. Nel percorso formativo, gli studenti ricevono costanti stimoli alla risoluzione di problemi complessi, che li costringono ad una riflessione problematica, in gruppo, e al passo con l'evoluzione tecnologica. Lo stimolo al confronto con la letteratura scientifica farà da volano allo sviluppo delle capacità di apprendere e aggiornarsi, anche in modo autonomo. A questo fine, oltre all'azione didattica direttamente esplicita, i docenti indicheranno ulteriori percorsi di formazione individuando sia fonti culturali cui gli studenti possono accedere, sia percorsi formativi individualizzati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

Conoscenze richieste

È necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, comprendente conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'impatto delle nuove tecnologie sulla società.

Verifica delle conoscenze

Tutti gli studenti devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze, il cui esito non pregiudica l'iscrizione al CdS. Per i dettagli di tale prova si rimanda al regolamento didattico del corso di studi. Il regolamento può prevedere degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di mancato superamento della prova di accesso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, che include sempre un elaborato scritto, in italiano o inglese, con la supervisione di un docente, può consistere: